



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

SPECIALE: SERGIO ZIDDA

Del 19 Aprile 2006

Si inaugura la mostra personale del Maestro Sergio ZIDDA

“Bucoliche Rimembranze d’una Nuova Età dell’Oro ”

Nostalgici Esistenzialismi d’Arcaiche Stirpi

presso la Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea “L’EPIREO”.

Le opere dell’artista saranno esposte

dal 19 Aprile al 2 Maggio

nell’orario d’apertura della stessa (16:30 – 20:00)

Sognanti immagini di un mondo pastorale, d’una arcadia perduta nel tempo; tra querce di sughero e cespiti di mirto profumati, bianche case fanno da sfondo a rustiche cavalcate fatte d’impeto, sudore e polvere, resi tangibili dalla maestria dell’artista.

Proprio là, dietro a quelle case appare una piazza animata da un mercato, da una fiera paesana dove il brusio dei pettegolezzi s’unisce al concitato mercanteggiare mercanzie agresti, frutti della terra e della fatica contadina e cavalli; sempre presenti e amati dall’autori così come ogni Sardo ha in cuore. Il cavallo è anima nobile, selvaggia e fiera d’una altrettanto fiera stirpe di padri; così la rappresenta, indomita ed altera, l’acuto osservare, il profondo sentire dell’autore. Pittura “ottocentesca” eppure nuova, vigorosa e vitale,

non mera rappresentazione verista o riproduzione iperrealista, ma interpretazione d’un romanticismo rivisitato e surreale, fatto di barche “tramontate”, tratte a riva, abbandonate nel crepuscolo dell’esistenza; d’agresti solitudini mute e colorate visioni, mai violente, pacate e forti ad un tempo, rese con alto sentire ed innata capacità espressiva. Opere “alate”, che volano alte al di sopra d’ogni critica o apprezzamento (che pure è unanimemente positivo) consapevoli d’essere senza eguali, magistrali così da rendere Sergio Zidda “Maestro”, erede indubbio della grande tradizione artistica sarda del ‘900 che da Melis, Fois, Ciusa Romagna, Biasi, giunge fino a Manca, Sassu ed a Zidda che di diritto può essere annoverato tra i grandi interpreti sardi e italiani dell’arte figurativa

contemporanea ed attuale.

Alessia CERVELLI

Sono esposte 23 opere dell’Artista, eseguite con tecnica ad olio su tavola, di varie dimensioni, che fanno parte della più recente produzione del Maestro. Alcune opere sono già state pubblicate; tutte verranno raccolte nel catalogo dedicato alla mostra.

L’esposizione prende l’avvio sul lato sinistro della galleria con la seguente successione di opere:

1. “Bagarre”, 60 cm x 100 cm
2. “Fiori di campo”, 60cm x 70cm
3. “De...relitto”, 50cm x 70 cm
4. “Scafi in secca”, 60 cm x 70cm
5. “Ginestre”, 60 cm x 70 cm
6. “...al tramonto”, 70cm x 50cm
7. “Verso la Chiesa”, 50cm x 35 cm
8. “Galline 1°”, 60 cm x 70 cm
9. “Galline 2°”, 60 cm x 70cm
10. “Venditrice di galline”, cm 80 x 60cm
11. “Mercato Vecchio”, 70cm x 80 cm
12. “Fiera di Paese”, 80cm x 100cm
13. “Il Palo della luce”, 50 cm x 100 cm

14. "La Caduta", 60cm x 80 cm
15. "Il Frustino", 70 cm x 60cm
16. "Confabulazione", 70 cm x 80 cm
17. "La Tosatura", 60 cm x 70cm
18. "Ritorno dalla Chiesa", 70 cm x 40 cm
19. "Latte e Legna", 70 cm x 40cm
20. "Festa Paesana", 70cm x 80cm
21. "Il Primo", 70 cm x 90cm
22. "Il Buon Pastore", 40 cm x 60 cm
23. "Cavalcata Rusticana", 50 cm x 100 cm

POTENTE TOCCO D'ARTE DI SERGIO ZIDDA

Nell'ambito delle grandi attività culturali della Galleria d'Arte "L'Epireo" di via Pandosia/Accademia Alexandros, ci piace segnalare con particolare attenzione l'incontro espositivo con un Maestro sardo, Sergio Zidda.

L'artista di Alghero era già noto, nell'ambito della programmazione annuale, come vincitore in passato di un particolare momento di mostra; ma la evidenza più complessiva delle sue creazioni pittoriche ha senz'altro suscitato negli osservatori una motivata linea di analisi.

L'arte di Sergio Zidda è potente, tecnicamente solida, emotivamente coinvolgente sino all'entusiasmo. E' un'arte sempre tesa nella ricerca delle possibilità massime consentite alla descrizione naturalistica, alla postura del soggetto in evidenza, in molti casi al sottile, imperscrutabile significato della presenza, specie se umana, rappresentata.

Protagonista assoluta una Sardegna da leggenda e da mistica interiore; una terra straordinaria, che viene tratteggiata con maestria impareggiabile ed affetto quasi filiale, di un allievo che si avvicina ad un particolare

soggetto di ispirazione.

Così, anche le tematiche delineate dal Maestro Zidda si articolano su questo schema solenne e sottilmente esoterico; piantate selvagge esposte ai grandi venti marini; mandrie di cavalli nervosi e scattanti; volti immutabili di uomini e donne, ripresi in lavoro e pause sociali.

I cromatismi usati sono pastosi e densi, con prevalenza di tinte forti e vitali, a volte quasi umorali, sempre fortemente spettacolari; le prospettive sono spesso sfumate, nella raggiunta e felice ricerca di un onirismo naturalistico, di scene sognanti e sempre profondamente connesse all'evidenza.

Sardegna come una metafora, potremmo dire, che trova nell'opera di Sergio Zidda qualcosa di più che un grande artista, che della sua terra ha fatto una immensa melodia di tinte.

Alfredo Maria
BARBAGALLO

SERGIO ZIDDA, UN VIBRANTE RACCONTO CROMATICO DELLA NATURA E DELL'UOMO

Una particolare luminosità espressiva rappresenta il robusto senso cromatico di Sergio Zidda, un artista di origine sarda che sottolineando la valida trama delle sue radici culturali, riesce con qualificati risultati pittorici, a suggerire interessanti racconti figurativi reinventando in ogni opera immediate ed intriganti suggestioni del reale.

Concetti di una personale verità poetica, quelli del pittore algherese, organizzata nel valore emozionale dei colori e dei volumi, tra spazio e figure, tra introspezione e ritmo visivo che esalta il fervore di un ordito paesaggistico creato sulla fluidità

del segno ed una consolidata esperienza tecnica e creativa. Attraverso coloriture vivide e accese Sergio Zidda, ispirato costantemente dalle meraviglie naturali della sua terra, registra, con un personale entusiasmo materico, la semplice ma intensa e lirica quotidianità, dialogando all'infinito con le preziose espressioni della natura e dell'uomo.

Le essenze della macchia mediterranea che profumano l'aria della sua terra in ogni stagione, si rivestono nei suoi dipinti di raffinate gradazioni tonali; così la ginestra assume il giallo caldo del sole, la schiuma del mare si apre alle rocce con gli stessi bianchi dei gigli, l'agave, l'aloè e i ginepri, si compongono in un unico, verde, orizzonte con lo splendido smeraldo delle acque.

Il lavoro dei pastori, il dinamico galoppo dei cavalli che ritma con gli zoccoli, l'antica storia della vita, appartiene interamente a quella realtà che mai si esaurisce in una ristretta percezione visiva, ma si anima e si trasfigura nell'armonia pittorica di Zidda, penetra nel suo musicale linguaggio cromatico e soprattutto entra pian piano a far parte della sua essenza di artista, un artista di inesauribile ispirazione, ricco di autenticità e di straordinaria sensibilità realistica.

Nicolina BIANCHI

Galleria d'Arte Contemporanea

L'EPIREO

Via Pandosia 28

00183 Roma

Tel. 06. 77. 07. 68. 99

Cel. 340. 29. 83. 956

www.epireo.it